

I commenti politici Nervegna: "Nessuno ha controllato". Bartolini: "Manovra politica": E Rondoni: "Situazione preoccupante"
Il Pdl: "Scandalo tutto interno alla sinistra. Errani e Bissoni si dimettano"

FORLÌ - E sul caso sono letteralmente piovuti i commenti del centro destra forlivese:

Antonio Nervegna (Pdl): Cifre iperboliche che ci costringono a porre due interrogativi: come è possibile sottostimare e inserire in atti pubblici e certificati come i bilanci di un'azienda Usl cifre che si discostano così ampiamente dalla realtà? Perché gli organismi di controllo (dall' area Vasta, alla Conferenza socio-sanitaria

di Forlì passando per l'assessorato alla Sanità della Regione) non hanno ravvisato prima gli elementi di criticità? Ci sono gli estremi per approfondire la questione del disavanzo finanziario ("i soldi che mancano sono pubblici, non dimentichiamolo!") in tutte le sedi: dalla corte dei conti alla verifica affidata alla Magistratura ordinaria. Appellarsi alla 'magnanimità' della giunta regionale è un controsenso: sono stati gli stessi Bisso-

ni ed Errani a scegliere per "meriti" politici i direttori generali, e sono stati sempre Bissoni ed Errani a non garantire una verifica contabile impeccabile. Ora devono dimettersi".

Luca Bartolini (Pdl): "La Giunta Errani ha dimostrato il proprio fallimento manifestando di non essere in grado di controllare e di verificare quello che succede nelle Aziende sanitarie, nonostante disponga di appositi uffici e strutture per il controllo interno di gestione delle ASL, revisori dei conti di appositi ben pagati dirigenti vari. Sarebbe quindi decante e decoroso che sia Errani che Bissoni rassegnassero le dimissioni per non essere stati in grado di controllare neppure coloro che avevano nominato solo per tessera, con metodi politici, per appartenenza e non per competenza, come dal sottoscritto più volte denunciato negli anni".

Alessandro Rondoni (coordinatore

del centro destra): "Esprimo stupore e forte preoccupazione sulle notizie del-

l'Ausl che evidenziano differenze rilevanti nei bilanci relativi agli anni 2008 e 2009. Si teme ora di perdere nella sanità quell'eccellenza conquistata negli anni scorsi e abbiamo già chiesto l'audizione al più presto in Commissione Consiliare del direttore generale dell'Ausl di Forlì, Petropulacos, per chiarire la situazione".
Jacopo Morrone (Lega Nord): "Ci sono esponenti politici che in questo momento brindano per il fatto che l'Ausl di Forlì abbia un deficit stellare, quasi che la sanità non sia un bene primario da difendere. A questi signori dico di smetterla di strumentalizzare la sanità forlivese per stupidi ed inutili calcoli elettorali e concentrarsi sul fatto che il deficit potrebbe esser stato lasciato crescere ad arte per giustificare uno scippo da parte della Ausl di Cesena delle varie eccellenze presenti al Pierantoni".



Arrabbiati Antonio Nervegna (a sin) e Luca Bartolini del Pdl

